

TABELLA N. 5

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Missione: 006 Giustizia**Programma: 001 Amministrazione penitenziaria**

La gran parte degli istituti penitenziari, sotto l'aspetto strutturale ed impiantistico, evidenzia da tempo croniche e preoccupanti condizioni di precarietà e di fatiscenza, per lo più addebitabili alla vetustà degli edifici risalenti per il 20% tra il 1200 e il 1500, per il 60% tra il 1600 e il 1800 e per il restante 20% tra il 1900 e il 2000.

Conseguentemente, nella quasi totalità, gli edifici risultano bisognevoli di continui interventi manutentivi, nonché di adeguamenti alla normativa vigente.

Il grave problema del sovraffollamento e l'insufficiente manutenzione del vastissimo patrimonio edilizio - non costantemente eseguita per mancanza di risorse finanziarie - accelera significativamente il deterioramento di detto patrimonio con conseguente aggravio di oneri per i necessari ripristini.

Infatti, le necessità per la manutenzione di tale patrimonio possono stimarsi intorno ai 150 milioni di euro, mentre gli stanziamenti sui corrispondenti capitolo di spesa (cap. 1687 p.g. 1 per la manutenzione ordinaria e cap. 7300 per la manutenzione straordinaria) hanno subito un progressivo decremento dal 2000 ad oggi che non hanno consentito di fronteggiare neppure le piccole emergenze, con inevitabili ripercussioni negative in ordine alla sicurezza penitenziaria ed il rischio di chiusura di sezioni detentive.

Inoltre, si evidenzia, che negli ultimi 20 anni sono intervenute una serie di disposizioni legislative (es. legge 46/90, Dpr 230/2000, Dlgs. 626/94, ecc.) che hanno imposto di procedere a degli adeguamenti sulle strutture, peraltro solo in parte realizzati a causa degli elevati costi da sostenere.

Altresì, a causa del pressante sovraffollamento, una consistente parte delle risorse a disposizione sul capitolo di spesa per gli investimenti (Cap. 7300 p.g. 1 e p.g.5), è stata destinata alla realizzazione di nuovi padiglioni detentivi in strutture già funzionanti e con la riattivazione di reparti chiusi da tempo, in quanto inagibili.

Sempre con la finalità di risolvere il problema del sovraffollamento, è stato varato, ai sensi e per gli effetti della recente legge che ha nominato Commissario Straordinario il Capo del Dipartimento conferendogli poteri straordinari, un piano per la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica e per la creazione di nuovi istituti, da finanziarsi, in parte, con gli stanziamenti, già esigui, del capitolo per gli Investimenti 7300 di competenza di questa Direzione Generale. Al riguardo, si evidenzia che per l'anno 2010, a fronte dello stanziamento complessivo di 90 milioni di euro - afferente al predetto capitolo 7300 -, 40 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione del piano carceri e i relativi fondi trasportati nella disponibilità del Commissario Straordinario, come previsto dalla norma.

Anche per il corrente anno, a fronte dello stanziamento di bilancio di circa 61 milioni di euro - a carico dello stesso capitolo di spesa, notevolmente ridotto rispetto all'anno 2010, - sono stati destinati al piano 35 milioni di euro.

Pertanto, per consentire a questa Amministrazione di fronteggiare le esigenze che continuamente vengono evidenziate sia dalle articolazioni Centrali, a seguito di visite ispettive presso gli istituti penitenziari, sia dalle articolazioni periferiche che non riescono neppure a finanziarie -con il budget a disposizione- gli interventi urgenti e quelli di somma urgenza, è stato predisposto, ai sensi della normativa che disciplina i Lavori Pubblici, il programma di edilizia penitenziaria limitatamente agli anni 2012 e 2013, rispettivamente per euro 124.400.000,00 ed euro 122.802.000,00, che tiene conto degli interventi prioritari, individuati tra quelli indifferibili e improcrastinabili,

Per quanto sopra, al fine di evitare il collasso della situazione, anche di ordine gestionale, è indispensabile che gli stanziamenti sopra individuati vengano assegnati nella loro interezza.

Il Cap. 7321 pg. 1 negli anni ha subito costanti tagli alla data odierna si rilevano, variazioni negative di bilancio per €. 1.109.588,00 in conto competenza e in conto cassa apportate dall'IGB.

E' da tener presente che nell'arco di sei anni le risorse economiche a disposizione sono gradualmente diminuite, anziché essere proporzionalmente aumentate.

Il capitolo 7321 pg. 1, quale capitolo di investimento prevede l'acquisto e quindi la reintegrazione di mezzi obsoleti occorrenti in priorità per il trasporto dei detenuti, ma anche per i servizi vari di istituto,

unitamente all'acquisizione degli apparecchi radio portatili per i servizi interni di istituto che prevede un programma specifico in ordine alle correlate esigenze.

Nel 2005 a fronte di n. 59.523 detenuti presenti lo stanziamento era di €. 16.033.746,00. Nel 2011 a fronte di n. 67.634 presenze detenuti lo stanziamento è di €.9.000.000,00. La flessione in negativo del 43,87%, anche in questo caso è considerevole.

Tutto ciò comporta un ridimensionamento del parco macchine, che incide sulla qualità dei trasporti terrestri ed un aumento corrispondente delle richieste di manutenzione straordinaria dei mezzi, che però non trovano la relativa copertura finanziaria.

I Provveditorati Regionali rappresentano gravi disagi economici con i budget a disposizione sui capitoli in questione; richiedono fondi per pagare i debiti pregressi, in quanto i fondi loro assegnati sono assolutamente insufficienti per la gestione dei servizi.

Per quanto su esposto non è stato possibile dar corso al piano d'acquisto iniziale previsto per il corrente anno, in quanto da una parte non avrebbe soddisfatto in maniera concreta ed immediata l'esigenza di rinnovamento del parco automezzi ormai obsoleto e, dall'altro, avrebbe causato, nel corso del prossimo esercizio finanziario, un ulteriore richiesta di fabbisogno di fondi sul relativo capitolo di bilancio 1671 pg. 15, che già si prevede avrà una consistenza inferiore a quella del corrente esercizio. Si è quindi proceduto a dar corso solo all'acquisizione, per il tramite dell'Ufficio Contratti di n. 58 autovetture Fiat Grande Punto, di cui rispettivamente n. 30 per le urgenti esigenze dell'U.E.P.E. e n. 18 per le esigenze dell'Autoparco del D.A.P.

La direzione intrapresa è stata quella di effettuare una ridistribuzione delle esigue risorse economiche ai Provveditorati Regionali competenti, al fine di consentire loro di far fronte alle spese ascritte al capitolo 7321 pg. 1 per gli urgenti interventi sui mezzi in dotazione.

Per quanto riguarda il punto 4) "Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato" questo dipartimento non è destinatario di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 10 bis introdotto dalla legge n.39 del 2011.

Missione: 006 Giustizia

Programma: 002 Giustizia civile e penale

Per garantire il corretto funzionamento del servizio giustizia, il ministero dispone di 2.057 sedi sul territorio nazionale.

Con esclusione degli uffici centrali ubicati a Roma (Ministero, Corte di Cassazione, Procura generale presso la Corte di Cassazione, Direzione nazionale antimafia, Tribunale superiore acque pubbliche) gli altri uffici sono distribuiti in 26 distretti di corte di appello e 3 sezioni distaccate a loro volta ripartiti in 164 circondari. Esistono inoltre 424 sezioni distaccate di tribunale e 848 uffici del giudice di pace. Oltre ai frequenti interventi di manutenzione e di sistemazione, gli edifici che ospitano gli uffici giudiziari devono rispondere alle norme che regolano la sicurezza dei luoghi di lavoro, ai criteri di sicurezza per la protezione delle speciali attività che vi si esercitano e alle esigenze funzionali richieste dalle riforme della procedura giudiziaria. L'attribuzione della competenza penale al giudice di pace, ad esempio, ha richiesto l'individuazione di nuovi locali e la riorganizzazione di quelli esistenti.

L'evoluzione normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento impianti, hanno inoltre reso necessari consistenti interventi di ristrutturazione edilizia.

In materia di edilizia giudiziaria, pertanto, si svolgono le seguenti attività:

- predisposizione ed attuazione dei programmi per acquisto, costruzione, ristrutturazione, adeguamento alle normative di sicurezza di cui al decreto legislativo 8 aprile 2008 n.81 e di

prevenzione incendi, per gli immobili demaniali da adibire ad Uffici per l'Amministrazione giudiziaria centrale e periferica. Le attività di progettazione, affidamento e direzione lavori, come regolate dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni sono delegate ai Provveditorati alle opere pubbliche competenti per territorio;

- coordinamento e della verifica dell'iter tecnico-amministrativo per l'edilizia giudiziaria comunale e del rilascio del parere favorevole per la concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti (legge 30 marzo 1981 n.119);
- gestione degli interventi di manutenzione ordinaria (in adesione alla Convenzione Consip) degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica in Roma (art.1 della legge 24 aprile 1941 n.392);
- ricerca di immobili da condurre in locazione nella città di Roma in ottemperanza alla circolare Demanio n. 450/ 1993, della stipula dell'atto di locazione e del pagamento dei canoni;
- verifica e controllo delle spese sostenute dai Comuni per il funzionamento degli uffici giudiziari ai fini della determinazione ed erogazione del contributo statale (legge 24 aprile 1941 n. 392).

Nel corso dell'anno 2010, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la legge 288/2000. Si è comunque provveduto ad istruire e valutare alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica. Si è comunque provveduto, per quanto possibile, ad effettuare interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.

Al fine di consentire una sempre più efficace programmazione si è effettuato un monitoraggio presso le Corti d'Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP: per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari di proprietà demaniale con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Le attività proseguono, quindi, secondo un programma già approvato dalle competenti autorità ministeriali, volte ad eseguire opere edili ed impiantistiche presso gli uffici giudiziari.

Missione: 006 Giustizia

Programma: 003 Giustizia minorile

In relazione a quanto richiesto dal punto 1 della circolare n. 21 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rappresenta quanto segue:

1. con la legge 30 dicembre 1997, n. 458 sono stati previsti *"Interventi urgenti per il potenziamento delle strutture, delle attrezzature e dei servizi dell'Amministrazione della Giustizia"*, con lo scopo di adeguare le strutture minorili sia alle esigenze del servizio giudiziario, sia a quello della giustizia minorile, nonché per attuare gli interventi indispensabili per il potenziamento del sistema informativo.

2. Il finanziamento complessivo previsto dalla legge pluriennale ammonta a € 23,24 milioni (Lire 45 miliardi) modulati in tre annualità (lire 15 miliardi previsti per gli anni 1998, 1999 e 2000).

3. Le risorse di cui alla legge pluriennale sono state destinate a soddisfare i seguenti progetti di ristrutturazione:

a. CATANZARO: è stata prevista la somma di € 5.164.000 (Lire 10 miliardi) per consentire la ristrutturazione del complesso demaniale, con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;

b. PALERMO: è stata prevista la somma di € 5.422.000 (Lire 10,5 miliardi) per consentire il completamento dei lavori di ristrutturazione del fabbricato demaniale "Malaspina", con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;

c. BOLOGNA: è stata prevista la somma di € 7.534.000 (Lire 14,588 miliardi) per consentire la ristrutturazione del complesso demaniale "Il Pratello", con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;

d. LECCE: è stata prevista la somma di € 7.230.000 (Lire 14 miliardi) per consentire la ristrutturazione dell'edificio demaniale "Villa Bobò" di Lecce, da adibire a nuova sede dei locali uffici giudiziari minorili.

4. Tutti gli interventi di ristrutturazione posti in essere sono stati regolarmente ultimati e, per una minima parte dei progetti, si è in fase di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori con la consueta procedura di reiscrizione in bilancio.

5. Lo "*scopo*" cui tendeva la legge istitutiva può ritenersi ampiamente raggiunto.

Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma: 002 Indirizzo politico

Questo programma interessa il CdR Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione. Gli uffici di diretta collaborazione, ciascuno nell'ambito di propria competenza, esercitano le funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riferimento all'analisi dell'impatto normativo, all'analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati.

Missione: 033 Fondi da ripartire

Programma: 001 Fondi da assegnare

Questo programma, che è riferito al CdR Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, riguarda risorse da assegnare ed in particolare fondi per il personale e per consumi intermedi.

MODULARIO
Giustizia - 67¹



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Ufficio Centrale del Bilancio presso l'ISPELTORE DELL' MGR/40/255
- 1 LUG. 2011
6381

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E PER LA CONTABILITA'
Ufficio I



GDAP-0254242-2011

PU-GDAP-3000-24/08/2011-0254242-2011

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato - Ispettorato Generale del Bilancio -
Uff. II

Per il tramite dello

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

SEDE

OGGETTO: Leggi pluriennali di spesa – adempimenti previsti dalla legge 196 del 2009, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39.

In riferimento all'oggetto sopra indicato e alla Circolare nr. 21 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze si comunica quanto segue :

1) Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato.

La gran parte degli istituti penitenziari, sotto l'aspetto strutturale ed impiantistico, evidenzia da tempo croniche e preoccupanti condizioni di precarietà e di fatiscenza, per lo più addebitabili alla vetustà degli edifici risalenti per il 20% tra il 1200 e il 1500, per il 60% tra il 1600 e il 1800 e per il restante 20% tra il 1900 e il 2000.

Conseguentemente, nella quasi totalità, gli edifici risultano bisognosi di continui interventi manutentivi, nonché di adeguamenti alla normativa vigente.

Il grave problema del sovraffollamento e l'insufficiente manutenzione del vastissimo patrimonio edilizio - non costantemente eseguita per mancanza di risorse finanziarie - accelera significativamente il deterioramento di detto patrimonio con conseguente aggravio di oneri per i necessari ripristini.



Ministero della Giustizia

Infatti, le necessità per la manutenzione di tale patrimonio possono stimarsi intorno ai 150 milioni di euro, mentre gli stanziamenti sui corrispondenti capitolo di spesa (cap. 1687 p.g. 1 per la manutenzione ordinaria e cap. 7300 per la manutenzione straordinaria) hanno subito un progressivo decremento dal 2000 ad oggi che non hanno consentito di fronteggiare neppure le piccole emergenze, con inevitabili ripercussioni negative **in ordine alla sicurezza penitenziaria ed il rischio di chiusura di sezioni detentive.**

Inoltre, si evidenzia, che negli ultimi 20 anni sono intervenute una serie di disposizioni legislative (es. legge 46/90, Dpr 230/2000, Dlgs. 626/94, ecc.) che hanno imposto di procedere a degli adeguamenti sulle strutture, peraltro solo in parte realizzati a causa degli elevati costi da sostenere.

Altresì, a causa del pressante sovraffollamento, una consistente parte delle risorse a disposizione sul capitolo di spesa per gli investimenti (Cap. 7300 p.g. 1 e p.g.5), è stata destinata alla realizzazione di nuovi padiglioni detentivi in strutture già funzionanti e con la riattivazione di reparti chiusi da tempo, in quanto inagibili.

Sempre con la finalità di risolvere il problema del sovraffollamento, è stato varato, ai sensi e per gli effetti della recente legge che ha nominato Commissario Straordinario il Capo del Dipartimento conferendogli poteri straordinari, un piano per la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica e per la creazione di nuovi istituti, da finanziarsi, in parte, con gli stanziamenti, già esigui, del capitolo per gli Investimenti 7300 di competenza di questa Direzione Generale. Al riguardo, si evidenzia che per l'anno 2010, a fronte dello stanziamento complessivo di 90 milioni di euro - afferente al predetto capitolo 7300 -, 40 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione del piano carceri e i relativi fondi trasportati nella disponibilità del Commissario Straordinario, come previsto dalla norma.

Anche per il corrente anno, a fronte dello stanziamento di bilancio di circa 61 milioni di euro - a carico dello stesso capitolo di spesa, notevolmente ridotto rispetto all'anno 2010, - sono stati destinati al piano 35 milioni di euro.

Pertanto, per consentire a questa Amministrazione di fronteggiare le esigenze che continuamente vengono evidenziate sia dalle articolazioni Centrali, a seguito di visite ispettive presso gli istituti penitenziari, sia dalle articolazioni periferiche che non riescono neppure a finanziarie - con il budget a disposizione - gli interventi urgenti e quelli di somma urgenza, è stato predisposto (all.1), ai sensi della normativa che disciplina i Lavori Pubblici, il programma di edilizia penitenziaria limitatamente agli anni 2012 e 2013, rispettivamente per euro 124.400.000,00 ed euro 122.802.000,00, che tiene conto degli interventi prioritari, individuati tra quelli indifferibili e improcrastinabili,

Per quanto sopra, al fine di evitare il collasso della situazione, anche di ordine gestionale, è indispensabile che gli stanziamenti sopra individuati vengano assegnati nella loro interezza.

Il Cap. 7321 pg. 1 negli anni ha subito costanti tagli alla data odierna si rilevano, **variazioni negative di bilancio per €. 1.109.588,00 in conto competenza e in conto cassa apportate dall'IGB.**



Ministero della Giustizia

E' da tener presente che nell'arco di sei anni le risorse economiche a disposizione sono gradualmente diminuite, anziché essere proporzionalmente aumentate.

Il capitolo 7321 pg. 1, quale capitolo di investimento prevede l'acquisto e quindi la reintegrazione di mezzi obsoleti occorrenti in priorità per il trasporto dei detenuti, ma anche per i servizi vari di istituto, unitamente all'acquisizione degli apparecchi radio portatili per i servizi interni di istituto che prevede un programma specifico in ordine alle correlate esigenze.

Nel 2005 a fronte di n. 59.523 detenuti presenti lo stanziamento era di €. 16.033.746,00. Nel 2011 a fronte di n. 67.634 presenze detenuti lo stanziamento è di €. 9.000.000,00. La flessione in negativo del 43,87%, anche in questo caso è considerevole.

Tutto ciò comporta un ridimensionamento del parco macchine, che incide sulla qualità dei trasporti terrestri ed un aumento corrispondente delle richieste di manutenzione straordinaria dei mezzi, che però non trovano la relativa copertura finanziaria.

I Provveditorati Regionali rappresentano gravi disagi economici con i budget a disposizione sui capitoli in questione; richiedono fondi per pagare i debiti pregressi, in quanto i fondi loro assegnati sono assolutamente insufficienti per la gestione dei servizi.

Per quanto suesposto non è stato possibile dar corso al piano d'acquisto iniziale previsto per il corrente anno, in quanto da una parte non avrebbe soddisfatto in maniera concreta ed immediata l'esigenza di rinnovamento del parco automezzi ormai obsoleto e, dall'altro, avrebbe causato, nel corso del prossimo esercizio finanziario, un'ulteriore richiesta di fabbisogno di fondi sul relativo capitolo di bilancio 1671 pg. 15, che già si prevede avrà una consistenza inferiore a quella del corrente esercizio. Si è quindi proceduto a dar corso solo all'acquisizione, per il tramite dell'Ufficio Contratti di n. 58 autovetture Fiat Grande Punto, di cui rispettivamente n. 30 per le urgenti esigenze dell'U.E.P.E. e n. 18 per le esigenze dell'Autoparco del D.A.P.

La direzione intrapresa è stata quella di effettuare una redistribuzione delle esigue risorse economiche ai Provveditorati Regionali competenti, al fine di consentire loro di far fronte alle spese ascritte al capitolo 7321 pg. 1 per gli urgenti interventi sui mezzi in dotazione.

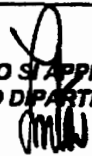
Per quanto riguarda il punto 4) "Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato" questo Dipartimento non è destinatario di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 10-bis introdotto dalla legge nr. 39 del 2011.

p. IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

LETTERA E**PROGRAMMA LAVORI PER PROVVEDITORATO PER GLI ESERCIZI 2012 - 2013**

PROVVEDITORATO	2012	2013
ABRUZZO / MOLISE	10.500.000,00	6.000.000,00
BASILICATA	6.200.000,00	3.950.000,00
CALABRIA	3.500.000,00	3.000.000,00
CAMPANIA	6.600.000,00	5.100.000,00
EMILIA ROMAGNA	14.290.000,00	9.297.000,00
LAZIO	13.710.000,00	23.505.000,00
LIGURIA	1.900.000,00	6.550.000,00
LOMBARDIA	12.500.000,00	18.000.000,00
MARCHE	4.350.000,00	4.500.000,00
PIEMONTE	8.550.000,00	9.500.000,00
PUGLIA	9.100.000,00	10.500.000,00
SARDEGNA	4.600.000,00	6.200.000,00
SICILIA	3.600.000,00	4.000.000,00
TOSCANA	12.200.000,00	4.600.000,00
TRIVENETO	12.800.000,00	5.100.000,00
D.A.P.		3.000.000,00
TOTALE	124.400.000,00	122.802.000,00

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO



LETTERA E/1

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE ABRUZZO/MOLISE

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. L'AQUILA	Interventi vari volti ad adeguare e migliorare la struttura sotto il profilo funzionale, igienico e della sicurezza penitenziaria	2.650.000,00	
C.C. L'AQUILA	Realizzazione isola sanitaria e Manutenzione alloggi demaniali	350.000,00	
C.C. CAMPOBASSO	Risanamento conservativo cinta muraria	2.500.000,00	
C.C. CAMPOBASSO	Recupero funzionale padiglione infermeria ed ex radiologia con recupero di n. 60 posti detentivi		1.000.000,00
C.C. ISERNIA	Risanamento muro di cinta	1.000.000,00	
C.C. ISERNIA	Ristrutturazione generale edifici istituto		4.000.000,00
C.C. SULMONA	Potenziamento impianti di sicurezza e sala regia e realizzazione impianti antiscavalamento del muro di cinta, delle aree esterne	3.000.000,00	
C.C. VASTO	Recupero funzionale padiglione femminile con il recupero di n. 20 posti detentivi	1.000.000,00	
PROVVEDITORATO	Ristrutturazione alloggi demaniali Intero distretto		1.000.000,00
TOTALE		10.500.000,00	6.000.000,00

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO



LETTERA E/2

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE BASILICATA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. MELFI	Manutenzione straordinaria caserma agenti	1.200.000,00	
C.C. MELFI	Ristrutturazione dei tetti della sezione "Penale"		800.000,00
C.C. POTENZA	Ristrutturazione muro di cinta	5.000.000,00	
C.C. POTENZA	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detentivi e della sala colloqui - 1° Lotto		3.150.000,00
TOTALE		6.200.000,00	3.950.000,00

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO



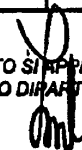
LETTERA E/3

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE CALABRIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. REGGIO CALABRIA	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detentivi, ampliamento degli Uffici della Direzione, sale colloqui e locale armeria, impermeabilizzazione e coibentazione dei terrazzi dell'Istituto, rifacimento impianto antincendio e idrico e risanamento corticale del muro di cinta	3.500.000,00	
C.C. PALMI	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detentivi, ampliamento degli Uffici della Direzione, sale colloqui e locale armeria, impermeabilizzazione e coibentazione dei terrazzi dell'Istituto, rifacimento impianto antincendio e idrico e risanamento corticale del muro di cinta		3.000.000,00
TOTALE		3.500.000,00	3.000.000,00

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO



LETTERA E/4

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. AVELLINO	Realizzazione parcheggio esterno e nuova caserma N.T.P.	3.000.000,00	
C.C. SANTA MARIA C.V.	Ampliamento sale colloqui	1.800.000,00	
C.C. NAPOLI "POGGIOREALE"	Ristrutturazione statica ed adeguamento funzionale vecchia caserma agenti - 1° Lotto	1.000.000,00	
C.C. NAPOLI "SECONDIGLIANO"	Adeguamento funzionale e rifacimento servizi igienici al Reparto Infermeria	800.000,00	
C.C. SANTA MARIA C.V.	Adeguamento servizi igienici dei reparti detentivi		1.800.000,00
C.C. ARIANO IRPINO	Adeguamento a ampliamento sala colloqui		800.000,00
C.C. AVELLINO	Ristrutturazione muro di cinta 1° Lotto		2.500.000,00
TOTALE		6.600.000,00	5.100.000,00

VISTO  APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO